

IL RALLY ORGANIZZATO DAL MOTORING CLUB FRA SERNAGLIA, PIEVE, FARRA E MORIAGO

## Prealpi Master show la gara parla sloveno Ma Sandrin già scalpita

Avbelj e Andrejka i dominatori dell'edizione numero 25  
«Faticato un po' nel primo giro, poi gestito senza esagerare»

Niccolò Budoia / SERNAGLIA

Una gara vinta sul passo, un ritorno da vincitore che ha impreziosito una stagione che ha confermato il suo talento. Gli sloveni Bostjan Avbelj e Damijan Andrejka sono stati i dominatori dell'edizione numero 25 del Prealpi Master Show, il rally organizzato dal Motoring Club fra Sernaglia, Pieve, Farra e Moriago. I due hanno guidato la corsa sulla loro Skoda Fabia RS Rally2 dal primo all'ultimo metro, vincendo quattro delle cinque prove speciali in programma senza mai dare la sensazione di non avere tutto o quasi senza controllo. E non perché non abbiano avuto rivali, anzi ne hanno dovuti gestire di agguerritissimi e inaspettati: sono stati capaci di perdere poco tempo nel primo giro fra le prove di San Tiziano (7,45 km) e Le Rive (10 km), quando dovevano aprire

le danze spazzando la sede stradale e perdendo tempo per una ghiaia che, fatalmente, faceva scivolare sulla carreggiata la loro vettura impedendo loro di sfruttarla al meglio.

Dopo quel primo problema superato, i due hanno gestito l'attacco portato dal giovanissimo Tommaso Sandrin, navigato da Andrea Dal Maso. Il pilota trevigiano, alla sua prima esperienza su una vettura Rally2 (ha scelto una Hyundai i20), ha fatto il diavolo a quattro, portandosi anche al secondo posto assoluto e insidiando da vicino gli sloveni. L'ultima prova ha visto Avbelj stampare un tempone con cui ha potuto chiudere ogni discorso: «Siamo riusciti a portare a casa questo Prealpi Master Show senza mai forzare davvero», ha commentato lo sloveno, prima di sottolineare l'ottima gara dei suoi avversari: «Abbiamo faticato un po' nel primo giro, ma

con il miglioramento della strada sono migliorati anche i tempi. Abbiamo sempre mantenuto lo stesso ritmo, senza mai esagerare» ha detto. Quell'ultima prova è stata esiziale per Sandrin, che in un bivio ha spento la sua vettura sulle rotarie perdendo una quindicina di secondi. Quell'errore è stato la goccia che ha permesso a Filippo Lorenzon e Simone Scattolin (Toyota GR Yaris Rally2) di cogliere una seconda piazza meritissima, frutto di una guida spettacolare e velocissima nella gara di casa del pilota pievigino. Il suo risultato non ha fatto che impreziosire la giornata della Marca dei rally, che in questo modo ha occupato due dei tre gradini del podio: Sandrin è riuscito comunque a chiudere terzo assoluto, prestazione di grande spessore e che ha dimostrato il talento del diciottenne, campione ro-



Prealpi Master Show, da sinistra, Simone Scattolin, Filippo Lorenzon, Damijan Andrejka, Bostjan Avbelj, Andrea Dal Maso e Tommaso Sandrin

di Treviso  
**la tribuna**

16 Dicembre 2024

**MRC SPORT**

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via S. Margherita, 21 · 33070 Brugnera · Tel. +39 393 9510450 · Fax +39 041 5101131 · e-mail: info@mrcsport.it · www.mrcsport.it



CON LA HYUNDAI I20 RALLY2

## Il talento 18enne di Marca «Forzando siamo finiti lunghi ma la prova è molto positiva»

SERNAGLIA

Il suo era un talento strano, fino a ieri. Che andasse forte era chiaro a tutti, ma quanto? Ad appena 18 anni si è laureato campione romeno junior, ma non era chiaro a molti italiani quale fosse il livello dei suoi avversari. Per questo quando si è saputo che Tommaso Sandrin e Andrea Dal Maso avrebbero corso il Prealpi Master Show su una Hyundai i20 Rally2 l'attenzione di molti si è focalizzata su di loro: avrebbero tenuto



La Hyundai i20 Rally2 (ACTUALFOTO)

il passo dei primi o, com'era più probabile, avrebbero pagato dazio? E in questo caso, quanto? Niente di tutto questo. Il diciottenne trevigiano è andato vicino addirittura a mettere in difficoltà il vincitore, Bostjan Avbelj, forte di un'esperienza pluridecennale e di decine di gare. Al pronti via gli è mancato appena 1"7 per vincere, quindi al termine della seconda prova il margine dalla testa della classifica è stato di appena quattro decimi. La ripetizione della prova delle Rive, la speciale più importante del Master con i suoi 10 chilometri, ha tolto a lui e a Dal Maso la possibilità di vincere la corsa, ma intendiamoci: per qualche ora questo scenario apparentemente fantascientifico è stato assolutamente concreto. Alla fine ha scherzato sull'errore che lo ha costretto a perdere una quindi-

cina di secondi e la seconda piazza: «Abbiamo voluto provare a forzare ma abbiamo esagerato un po'. In staccata siamo finiti lunghi, trovandoci sulle rotaie e la macchina si è spenta. Siamo comunque molto felici della gara che abbiamo portato a termine, una corsa che non ci aspettavamo davvero potesse andare così bene. Sono molto contento», ha detto il ragazzo, che con questa prestazione si è messo sulla mappa dei più promettenti rallyisti italiani. C'è futuro per la Marca, ma molto probabilmente ci sarà futuro anche per lui. Difficile ignorare non solo la velocità dimostrata, ma anche l'assoluta tranquillità e naturalezza con cui Sandrin ha costruito questa gara, frutto di un talento cristallino che da oggi non potrà più essere messo in discussione. —

N.B.